

**SINVEST SC
IN LIQUIDAZIONE**

**Via Medardo Rosso 18
20159 Milano**

**RELAZIONI
E BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2014**

**Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale
10484980155
Repertorio Economico Amministrativo di Milano
1380737**

SINVEST SC in Liquidazione

Via Medardo Rosso 18 - 20159 Milano

BILANCIO AL 31 Dicembre 2014

SOMMARIO

Organi sociali	pag. 3
Relazione del liquidatore sull'andamento della gestione e sul bilancio annuale intermedio	pag. 4
Bilancio al 31 Dicembre 2014	
• Stato patrimoniale e raffronto esercizio precedente	pag. 11
• Conto economico e raffronto esercizio precedente	pag. 13
• Prospetto della redditività complessiva	pag. 15
• Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 16
• Rendiconto finanziario	pag. 17
Nota integrativa sul bilancio al 31 Dicembre 2013	pag. 19
• Parte A - Politiche Contabili	pag. 22
• Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 40
• Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 56
• Parte D - Altre Informazioni	pag. 64
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 87

SINVEST SC in Liquidazione

Via Medardo Rosso 18 - 20159 Milano

Organi Sociali		
Liquidatore	GALBIATI PIERO	
Collegio Sindacale	MARIANI MAURIZIO PAVIA MAURO PAVIA GIANLUCA GIOMBELLI SILVIO GIANOTTI VITTORIO	<i>Presidente</i> <i>Sindaco Effettivo</i> <i>Sindaco Effettivo</i> <i>Sindaco Supplente</i> <i>Sindaco Supplente</i>

SINVEST SC
In Liquidazione

VIA MEDARDO ROSSO 18
20159 MILANO

Relazione del liquidatore
sull'andamento della Gestione

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale
10484980155

Repertorio Economico Amministrativo di Milano
1380737

SINVEST SC

in Liquidazione

Via Medardo Rosso 18 –
20159 Milano

Relazione del liquidatore sull'andamento della gestione e sul secondo bilancio annuale intermedio

Premessa

Signori Soci,

il 31/12/2014 si è chiuso il secondo bilancio intermedio della liquidazione.

Il documento sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione riassume, contabilmente, la riapertura dei conti in base ai valori figuranti dal rendiconto degli amministratori rettificati per il passaggio dai criteri di funzionamento a quelli di liquidazione.

A parte le specifiche informazioni richieste dall'articolo 2490 c.c. in ordine all'andamento e alle prospettive, anche temporali della liquidazione, la presente relazione espone i principi e i criteri adottati per realizzarla e le altre informazioni richieste dall'articolo 2427 c.c.

Si precisa, preliminarmente che:

- la liquidazione volontaria della società è stata deliberata dai soci a seguito del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia prot. N. 0790599/13 in data 28 agosto 2013, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 del Testo Unico Bancario, con il quale è stata disposta la cancellazione della società dall'elenco Speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1993;
- il liquidatore ha ricevuto dagli amministratori tutta la documentazione in base alla quale è stato possibile accertare la "situazione iniziale" del patrimonio, cioè l'insieme dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui conoscenza è indispensabile per poter svolgere le operazioni di estinzione delle passività, dei rapporti giuridici e contenziosi pendenti e per stabilire se, presumibilmente, la loro estinzione è coperta dai fondi esistenti all'apertura della liquidazione e ai successivi incassi.

Si ricorda che, in base alla delibera di scioglimento, al liquidatore sono stati attribuiti tutti i poteri per procedere alla liquidazione della società, senza eccezioni alcuna, anche in ordine alla gestione dell'azienda sociale.

Al fine di una corretta analisi delle informazioni si segnala che non vi è stata prosecuzione, ancorché parziale, dell'attività.

Situazione della società e Garanzie rilasciate da Sinvest

Con riferimento al piano della liquidazione si segnala che:

1. non sussistono problematiche particolari in ordine al realizzo delle attività
2. l'estinzione delle passività accertate si svolge con ordine e, allo stato, il contenzioso è circoscritto a vertenze i cui rischi potenziali sono largamente compresi nei fondi appostati all'inizio della procedura
3. i tempi e i costi della liquidazione sono in linea con le previsioni
4. sono in fase di definizione i rapporti con le banche convenzionate sia per le garanzie deteriorate che per quelle "in bonis", sulla base delle linee guida indicate nella relazione del liquidatore al bilancio al 31/12/2013.

Il primo bilancio intermedio (annuale) della liquidazione indicava, nella valutazione delle garanzie in essere e nella classificazione delle stesse, i risultati delle analisi sulla qualità del portafoglio garanzie riportate:

- a) nel rapporto ispettivo della Banca D'Italia;
- b) nel rapporto di PWC, commissionato dal Liquidatore, per la verifica del "portafoglio crediti di firma al 30/11/2013".

I dati sono stati costantemente aggiornati per tenere conto sia dei fisiologici rimborsi dei crediti nel frattempo intervenuti, sia delle modificazioni intervenute nella qualità delle singole esposizioni comunicate dalle banche convenzionate o desunte dalla Centrale Rischi.

La tabella che segue consente di esaminare la variazione del fondo rischi su garanzie prestate:

Fondo rischi	Deteriorato	Bonis	totale
Al 31/12/2013	16.345.270,00	2.296.487,00	18.641.757,00
Utilizzi	(859.516,00)		(859.516,00)
Riclassificazioni	1.207.303,00	(1.207.303,00)	
Accanto.to ulteriore	4.190.045,00		4.190.045,00
Totale	20.883.102,00	1.089.184,00	21.972.286,00

Le altre tabelle della Nota Integrativa consentono di osservare l'andamento delle garanzie sui crediti in bonis dal 31/12/2013 al 31/12/2014.

L'andamento e le prospettive della liquidazione

Nella relazione al primo bilancio intermedio della liquidazione si è dato conto del fatto che le attività disponibili e/o vincolate detenute da Sinvest sono insufficienti a coprire "interamente" le passività potenziali.

È stato pertanto sottoposto alle Banche convenzionate un'ipotesi di accordo che prevede:

- con riferimento alle garanzie aventi ad oggetto i Crediti Deteriorati, il pagamento alla Banca di una somma onnicomprensiva a titolo di saldo e stralcio del debito per le garanzie già escusse e/o dell'equivalente creditizio dell'importo garantito;
- con riferimento alle garanzie aventi ad oggetto i Crediti in Bonis, mediante il subentro di altro confidi a Sinvest nella posizione di garante dei Crediti in Bonis, ovvero in alternativa qualora l'operazione di subentro non dovesse essere perfezionata, mediante pagamento alla Banca di una somma onnicomprensiva a titolo di saldo e stralcio, determinata sulla base del c.d. "equivalente creditizio ponderato per il rischio di credito".

A seguito della verifica preliminare, le Banche convenzionate hanno comunicato la loro disponibilità a realizzare la definizione delle pendenze sulla base del piano sopra indicato.

Tale accordo, che può avere diversa estensione, dovrà essere concluso applicando una sostanziale parità di trattamento tra le banche "creditrici".

Tale parità sarà assicurata, oltre che da una omogenea percentuale di soddisfazione dei crediti delle banche, dalla proposta di un unico testo di accordo.

Il contenuto dell'accordo dovrà tenere conto della natura specifica delle passività del confidi, che sono veri e propri debiti esigibili solo nel momento in cui è perfezionata e attivata l'escussione della garanzia.

Come desumibile dall'esame del paragrafo relativo al dettaglio delle garanzie ed impegni in essere, la definizione a saldo e stralcio si applica principalmente alla parte delle garanzie che corrisponde a crediti deteriorati.

Diverso è il caso delle garanzie su crediti in bonis.

Infatti, il trattamento delle garanzie sui crediti in bonis rappresenta un elemento sul quale si possono tratteggiare e incardinare soluzioni differenziate ed esiti prospettici diversi per la liquidazione non solo per Sinvest e i suoi soci, ma anche, e soprattutto, per il sistema imprenditoriale, associativo e l'economia del territorio di riferimento.

Si consideri che al di là delle diverse ipotesi di calcolo dell'equivalente monetario della garanzia, il vantaggio che le banche riceverebbero, in termini di importo monetario, potrebbe più che compensare la rimozione della garanzia sussidiaria del confidi su posizioni in bonis.

Tuttavia, non si può escludere che il venir meno della garanzia possa, per qualche impresa, peggiorare la possibilità di trovare nuovo credito o di conservare il finanziamento nel tempo alle medesime condizioni.

Si potrebbe dunque generare una dispersione di valore, che andrebbe a sommarsi alla probabile impossibilità di restituire alle imprese "in bonis", socie del confidi, il valore delle quote detenute nel suo capitale.

In tale contesto si inserisce la possibile soluzione rappresentata dalla "cessione" delle garanzie sui crediti in bonis con subentro di altro confidi.

Tale soluzione presuppone la ricerca di una modalità che consenta alle imprese socie del confidi, rappresentative di crediti in bonis, di mantenere la garanzia di un confidi con la sostituzione a Sinvest di un confidi subentrante.

Dal lato delle imprese beneficiarie della garanzia, si tratta di una soluzione migliore perché rappresentativa di una continuità nella relazione di finanziamento.

L'eventuale subentro di altro confidi avrebbe impatti concreti sulla capacità di conservare il valore costituito dall'associazionismo delle piccole e medie imprese e dal sistema delle garanzie, in un periodo in cui le condizioni di accesso al credito delle piccole e microimprese risultano ancora problematiche, senza trascurare che, trattandosi di una soluzione "conservativa", essa potrebbe essere considerata di natura aggregativa e quindi rappresentare il presupposto per la trasformazione in capitale del prestito subordinato erogato dalla Regione Lombardia.

Al momento, sussistono concrete prospettive di attuazione di un progetto di aggregazione con altro confidi.

Per completezza di informazione si segnala che la compagine sociale di Sinvest in liquidazione, al 27 novembre 2013, era composta da 6.254 soci detentori di un capitale sociale pari a 9.740.543,36 euro; tale numero è immodificato al 31 dicembre 2014.

Si segnala che la Regione Lombardia ha deliberato di assegnare a Sinvest (tra gli altri confidi lombardi) un prestito subordinato per l'importo di 2 milioni di euro.

Tale prestito è dotato dei requisiti di computabilità a patrimonio di vigilanza ma risulta convertibile in capitale a condizione, tra l'altro, che il confidi deliberi una operazione di aggregazione.

A suo tempo, il consiglio di amministrazione di Sinvest ha adottato le previste delibere, confermate dall'assemblea dei soci del 20/12/2013.

La delibera di messa in liquidazione ha posto il problema della effettiva realizzabilità di quanto deliberato a suo tempo sul progetto di aggregazione e dunque della trasformabilità in capitale del debito subordinato.

Con provvedimento in data 21/10/2014 la Direzione Generale delle attività produttive della Regione Lombardia ha emesso un provvedimento con il quale:

- revoca il contributo di Euro 2.000.000 (due milioni)
- diffida e ingiunge il pagamento di Euro 2.483.718
- stabilisce che in caso di mancato pagamento la riscossione sarà attuata coattivamente.

Contro il predetto provvedimento Sinvest ha presentato ricorso al Giudice Ordinario presso il Tribunale di Milano.

Prudenzialmente, a prescindere dall'esito del contenzioso in corso che potrebbe condizionare significativamente i possibili esiti della liquidazione, il bilancio al 31/12/2014 considera la posizione nei confronti della Regione Lombardia come debito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento di stesura della presente relazione è in fase di conclusione l'esame dell'accordo destinato alla definizione complessiva dei rapporti in essere con le Banche.

Le predette operazioni possono ragionevolmente trovare la loro conclusione entro il 31/7/2015.

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Monza, 31/3/2015

Il liquidatore

Galbiati Piero

**SINVEST SC
In Liquidazione**

**VIA MEDARDO ROSSO 18
20159 MILANO**

**Bilancio
al 31 Dicembre 2014**

**Stato Patrimoniale
Conto Economico**

**Prospetto della redditività complessiva
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Rendiconto finanziario**

**Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale
10484980155**

**Repertorio Economico Amministrativo di Milano
1380737**

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	173	315
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30	Attività finanziarie valutate al fair value		
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.463.359	5.894.451
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	100.349	252.114
60	Crediti	11.155.370	11.100.742
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni		
100	Attività materiali	5.341	10.744
110	Attività immateriali		
120	Attività fiscali		
	a) correnti	26.299	61.702
	b) anticipate/differite		
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140	Altre attività	58.716	83.748
	TOTALE ATTIVO	15.809.606	17.403.816

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti	2.598.845	2.483.718
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie valutate al fair value		
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali		
	a) correnti	14.495	52.000
	b) differite		
80	Passività associate ad attività in via di dismissione		
90	Altre Passività	22.936.620	19.398.213
100	Trattamento di fine rapporto del personale	46.240	242.622
110	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	1.095.000	1.200.000
120	Capitale	9.740.543	9.740.543
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione		
160	Riserve	(15.769.591)	(3.813.204)
170	Riserve da valutazione	141.755	56.311
180	Utile (perdita) d'esercizio	(4.994.301)	(11.956.386)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.809.606	17.403.816

	31/12/2014	31/12/2013
Garanzie rilasciate e impegni	66.173.520	92.668.370
Di cui in bonis	24.096.993	50.700.799
Di cui in deteriorate	42.076.527	41.967.571
Garanzie ricevute		
Garanzie ricevute *	30.289.717	44.922.547

* espresse al lordo, del margine residuo ancora utilizzabile

	CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	225.205	414.416
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(115.127)	(123.238)
	MARGINE DI INTERESSE	110.078	288.178
30	Commissioni attive	0	1.903.796
40	Commissioni passive	(7.231)	(356.688)
	COMMISSIONI NETTE	(7.231)	1.547.108
50	Dividendi e proventi simili		
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value		
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di		
	a) attività finanziarie	19.427	252.506
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	122.274	2.087.791
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	(217.509)	(450.896)
	b) altre operazioni finanziarie	(4.153.526)	(11.150.899)
110	Spese amministrative		
	a) spese per il personale	(328.686)	(852.022)
	b) altre spese amministrative	(402.305)	(579.998)
120	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(5.560)	(4.119)
130	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali		
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(1.200.000)
160	Altri proventi e oneri di gestione	(944)	227.286
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.984.368)	(11.922.857)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(4.984.368)	(11.922.857)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.933)	(33.530)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.994.301)	(11.956.386)
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.994.301)	(11.956.386)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2014	31/12/2013
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.994.301)	(11.956.386)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.444	(56.969)
30	Attività materiali		
40	Attività immateriali		
50	Copertura di investimenti esteri		
60	Copertura dei flussi finanziari		
70	Differenze di cambio		
80	Attività non correnti in via di dismissione		
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	9.300
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	85.444	(47.669)
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(4.908.857)	(12.004.055)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2014

	Esistenze al 01/01/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31/12/2014	Patrimonio Netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto Azioni proprie	Distribuz. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di capitale			Altre Variazioni
Capitale	9.740.543		9.740.543									9.740.543	
Sovraprezzo Emissioni													
Riserve:													
a) di utili													
b) altre	(3.813.205)		(3.813.205)		(11.956.386)							(15.769.591)	
Riserve da valutazione	56.311		56.311								85.444	141.755	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(11.551.386)		(11.551.386)		11.956.386						(4.994.301)	(4.994.301)	
Patrimonio Netto	(5.972.737)		(5.972.737)		0						(4.908.857)	(10.881.594)	

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2014

	Anno 2014	Anno 2013
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	(480.884)	(119.259)
- interessi attivi incassati (+)	258.647	411.648
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi assimilati (+)		
- commissioni nette (+/-)	0	927.970
- spese per il personale (-)	(556.870)	(996.403)
- altri costi (-)	(182.661)	(508.636)
- altri ricavi (+)	0	195.505
- imposte e tasse (-)	0	(40.694)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	405.023	4.367.231
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.527.726	5.969.716
- crediti verso banche	250.000	(750.000)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(1.384061)	(867.971)
- altre attività	11.357	15.486
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	(238.296)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	0	(238.296)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(75.861)	4.118.325

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	150.000	300.000
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisiti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	150.000	300.000
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	1.144.807
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	1.144.807
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	74.139	5.563.132

RICONCILIAZIONE

	Anno 2014	Anno 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.224.131	4.660.999
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	74.139	5.563.132
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.298.270	10.224.131

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE E - TABELLE

Premessa

La Nota integrativa del secondo bilancio intermedio di liquidazione, oltre alle informazioni previste dall'articolo 2427 codice civile, fornisce ed illustra i criteri di valutazione di liquidazione a giustificazione degli stanziamenti effettuati al fondo rischi su garanzie prestate e al fondo oneri e costi della liquidazione.

La nota integrativa è inoltre suddivisa nelle seguenti parti:

• parte A – Politiche contabili

• A1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

• A2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Cassa e disponibilità liquide
- Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Crediti
- Attività materiali
- Attività e passività fiscali
- Altre attività e passività
- Debiti
- Trattamento di fine rapporto
- Altre informazioni: Garanzie prestate
- Altre informazioni: Garanzie ricevute

• A3 Informativa sul fair value

• parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

• parte C – Informazioni sul conto economico

- **parte D – Altre informazioni**

- Sezione 1 Garanzie rilasciate e impegni
- Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 Informazioni sul Patrimonio
- Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 Operazioni con Parti correlate

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sinvest società cooperativa in liquidazione, di seguito "Sinvest" o "la Società", ha sede legale a Milano, Via Medardo Rosso, 18.

Sino alla data di scioglimento la società ha svolto l'attività di rilascio di garanzie a favore dei Soci al fine di agevolarne l'accesso al credito.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio al 31/12/2014 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci degli enti finanziari vigilati.

Nella formazione del bilancio sono stati applicati i principi contenuti nei principi contabili nazionali e, in particolare, quelli recati dal documento n. 5 "Bilanci di liquidazione".

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del presente bilancio, con riferimento ai criteri, ai prospetti e alla nota integrativa è stata eseguita secondo quanto previsto dal Provvedimento in materia di bilancio e di rendiconto degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim.

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Contabilizzazione per competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione, tenuto conto delle esigenze imposte dallo stato di liquidazione che impongono una loro limitata validità con riferimento ai costi e ai ricavi di utilizzazione dei servizi e per gli accantonamenti a fondi rischi e oneri.
- Coerenza di presentazione: salvo quanto meglio specificato nella nota integrativa, in linea generale i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro.

Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e ne sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

- **Compensazione:** eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o dalle istruzioni della Banca d'Italia oppure da un'eventuale interpretazione, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- **Informazioni comparative:** considerato che i criteri di redazione dei bilanci "intermedi" o annuali di liquidazione (ed in particolare, i criteri di valutazione delle attività e delle passività e di determinazione del risultato economico annuale) sono ben diversi da quelli previsti per il bilancio d'esercizio, sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente quando utili per la comprensione, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da un'eventuale interpretazione.

Il bilancio d'esercizio è composto da:

- **Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- **Prospetto della redditività complessiva**
- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota integrativa**

ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per gli ulteriori commenti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio.

Stato patrimoniale e Conto economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa emanata da Banca d'Italia con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, possono essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti e purché di un certo rilievo. Per contro, possono essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora l'importo delle sottovoci sia irrilevante e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza del bilancio. L'eventuale distinzione viene evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato l'importo dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

Prospetto della redditività complessiva

Tale prospetto mette in evidenza il risultato dell'esercizio al netto delle variazioni di valore delle attività registrate in contropartita alle riserve di valutazione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Con tale documento è data informazione sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo diretto", come raccomandato dalla Banca d'Italia. I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata/assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc ...), alle riclassificazioni e agli ammortamenti.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro.

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari che non diminuiscano, tuttavia, la chiarezza e l'immediatezza informativa della nota integrativa.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia.

Come sopra evidenziato e facendo riferimento alla suddivisione della nota integrativa, si fa presente che nella parte A.1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- i principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);

- gli eventi di particolare rilevanza verificatisi successivamente alla data di riferimento del bilancio (sezione 3) che i principi contabili internazionali impongono di menzionare in Nota integrativa, rilevando gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono illustrati in una quarta sezione "residuale" (sezione 4);

Nella parte A.2 sono illustrati i seguenti punti per alcuni dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

- criteri di classificazione
- criteri di iscrizione e cancellazione
- criteri di valutazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte A.3 sono specificati i livelli di significatività delle valutazioni *fair value*.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività del Confidi, sui conseguenti rischi cui lo stesso è esposto e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Relazione sull'andamento della gestione

Il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla situazione del Confidi, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che il Confidi si trova ad affrontare nella gestione della fase di liquidazione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto esposto dal liquidatore nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si evidenzia che, sulla base delle scritture contabili effettuate nel corso dell'esercizio, il Confidi risulta a mutualità prevalente in quanto lo Statuto vigente prevede la clausola di mutualità prevalente di cui all'articolo 2514 del codice civile. I proventi tipici generati sono esclusivamente attribuibili all'attività svolta nei confronti dei propri Soci, oltre alla gestione degli attivi finanziari.

Sinvest S.C. in liquidazione è regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità prevalente al n. A114450.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le banconote e le monete gli assegni bancari, circolari e altri, presenti nelle casse del Confidi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. Dalle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9 si evince, infatti, che la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" è una categoria residuale. Ne fanno parte la gran parte dei titoli di debito presenti in portafoglio, mentre l'altra parte è classificata nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Fanno altresì parte di questa categoria "residuale" le partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi anni e non rientranti nelle definizioni di controllo, controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS.

Nel portafoglio in esame sono allocati gli investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene per i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di capitale, alla data di regolamento, ed è rappresentato dal valore corrente del corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, i titoli inclusi nella categoria in questione sono adeguati al loro fair value con cadenza giornaliera.

In particolare l'applicativo presente nel software Parsifal di Galileo Network S.r.l. denominato "Finanza", adottato da Sinvest, effettua la gestione automatizzata delle scritture contabili relative al portafoglio dei titoli di proprietà. La movimentazione viene effettuata confrontando il valore contabile di ogni singolo titolo con le quotazioni dello stesso nei principali mercati attivi europei, tramite un flusso dati fornito da ICCREA BANCA SpA.

Nel caso in cui i titoli di debito non siano quotati in mercati attivi, la valutazione è affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.

Nei casi residuali si ricorre per le valutazioni alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Le partecipazioni in Società non quotate per le quali non è disponibile il fair value sono valutate al costo.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto, utilizzando una "Riserva di valutazione", sino a che l'attività finanziaria non viene dismessa.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto e riversati a Conto economico. Le eventuali perdite durevoli di valore vengono rilevate nella voce di conto economico denominata "rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie". Qualora le ragioni della perdita durevole vengano meno, si rilevano le relative riprese di valore con imputazione a conto economico. La verifica dell'esistenza di obiettive perdite di valore, sostanzialmente non legate alle perdite dovute alla durata del titolo, viene effettuata alla chiusura di ogni esercizio sociale o di situazione di periodo. I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a Conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Il Confidi, come detto, utilizza un software integrato nella procedura "Parsifal", denominato "Finanza", che permette la gestione dei titoli effettuando la relativa valorizzazione quotidiana oltre che la gestione automatizzata delle scritture contabili relative.

A completamento dell'informativa si riportano le descrizioni di alcune voci che aiutano la comprensione delle valutazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita:

- Costo ammortizzato: è il valore di iscrizione dello strumento finanziario al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
- Tasso di Interesse effettivo (I.R.R.): è il tasso che attualizza i flussi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario.
- Rateo I.R.R.: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso I.R.R. alla data di chiusura dell'esercizio.
- Rateo Cedolare: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso del titolo alla data di chiusura dell'esercizio.
- Valore di bilancio: è dato dal valore di mercato del titolo più il rateo I.R.R. più il delta Tir. Ove quest'ultimo rappresenta la differenza tra il rateo cedolare e il rateo I.R.R.
- Riserva AFS: La riserva AFS è determinata dalla differenza tra il valore di mercato ed il costo ammortizzato più il delta TIR.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, a scadenza fissa, per i quali c'è l'intenzione del Confidi di detenzione sino alla scadenza. Fanno parte di questa categoria tutti i titoli di debito non ricompresi nella voce precedente "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Come richiesto dallo IAS 39, i titoli ivi presenti sono quotati in mercati attivi, secondo la definizione dettata dal medesimo IAS.

Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali oneri e proventi direttamente attribuibili. Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato durante la vita del

titolo è il valore di iscrizione dello strumento finanziario al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio annuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore. Nel caso queste si verificano, il valore della perdita viene determinato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi per cui si è proceduto alla rettifica di valore vengano rimossi si procederà alle corrispondenti riprese di valore.

Il criterio adottato non differisce da quello di probabile realizzo richiesto dalla prospettiva della liquidazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Gli utili o le perdite realizzati con la vendita di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono iscritti nella voce 90 lettera a) del Conto economico. Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella successiva voce 100 lettera a).

Anche per questi titoli la gestione è automatizzata come già specificato per i titoli descritti nella precedente voce. A completamento dell'informativa si riportano le descrizioni di alcune voci che aiutano la comprensione della valutazioni delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza:

- Costo ammortizzato: è il valore di iscrizione del titolo al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- Tasso di interesse effettivo (I.R.R.): è il tasso che attualizza i flussi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario;
- Rateo I.R.R.: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso I.R.R. ad una certa data;
- Rateo cedolare: è l'interesse calcolato utilizzando il tasso del titolo ad una certa data;
- Valore di Bilancio: è pari al costo ammortizzato.

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche, i crediti verso altri intermediari finanziari e i crediti verso soci.

I crediti verso soci derivano dall'escussione di garanzie rilasciate al netto del relativo fondo accantonamento oltre che dai crediti per commissioni e quote da incassare.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione quando sorge il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono:

- 1) rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili
- 2) cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

I crediti verso soci sono iscritti per cassa al momento dell'erogazione o dell'escussione di garanzie rilasciate.

I crediti verso gli altri intermediari finanziari sono iscritti al momento in cui si acquisisce il diritto al rimborso contrattualmente previsto.

Per tutti i crediti si è tenuto conto del rischio di inesigibilità.

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale corrispondente alla liquidità depositata presso l'istituto bancario.

I crediti verso gli altri intermediari sono esposti al loro valore nominale.

I crediti verso soci per escussioni subite sono rilevati al loro valore nominale rettificato dei rimborsi ricevuti dalla riassicurazione e della ritenzione delle quote di capitale sociale ai sensi dello Statuto Sociale. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti verso soci sono soggetti a periodiche verifiche sul loro stato di deterioramento in funzione della solvibilità dei soci. Inoltre per ciascun credito deteriorato si effettua la valutazione del rispettivo valore recuperabile inteso quale valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

I criteri applicati non contrastano con l'esigenza, prerogativa della liquidazione, di fornire il probabile valore di realizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono contabilizzati tra "Interessi Attivi e Proventi assimilati" del Conto Economico.

Le rettifiche e le riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 100 alla lettera a).

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono esclusivamente beni ad uso funzionale (macchine elettroniche, mobili e arredi).

Criteria di iscrizione e cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche.

Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di valutazione

Sono valutate al presumibile valore di realizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La voce 120 del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività e passività Fiscali

Criteria di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria.

Non sussistono poste di fiscalità differita.

I crediti verso Erario per acconti versati e le ritenute subite vengono iscritte alla voce 120 lettera a) dello Stato Patrimoniale attivo, mentre il debito per imposte viene esposto alla voce 70 lettera a) dello Stato Patrimoniale passivo.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente.

L'accantonamento per imposte è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione delle disposizioni contenute nell'art. 13 del D.L. n. 269/2003 (recante la specifica disciplina fiscale dei Confidi ai fini IRES), nonché, ai fini IRAP, del D. Lgs. 446/1997.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali è di regola contabilizzata alla voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del Conto Economico.

Altre attività

Nella presente voce vengono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro origine e forma tecnica, diversi da quelli riconducibili dai titoli di debito da indicare nella voce titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione, e dalle passività finanziarie al fair value.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto dell'incasso delle somme corrispondenti in caso di finanziamento o all'atto dell'assunzione dell'obbligazione contrattuale pattuita.

I finanziamenti ricevuti ed i debiti sono rilevati inizialmente al loro valore di regolazione che, normalmente, è pari all'importo incassato o al debito pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Il valore di iscrizione dei debiti è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale eseguiti e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

I debiti sono cancellati quando estinti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti negativi di reddito rappresentati dagli interessi passivi sono iscritti per competenza nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico.

Altre passività

Nella presente voce vengono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Il fondo rischi su garanzie prestate accoglie le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate. La contropartita viene rilevata a Conto Economico alla voce 100 lettera b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie".

Figurano infine i debiti verso i fornitori, il personale (e relativi oneri fiscali e contributivi), i Soci decaduti e coloro che hanno presentato istanza di recesso accolta positivamente dall'organo deliberante.

Trattamento di fine rapporto

Criteria di classificazione

Lo IAS/IFRS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di

competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività; esso rappresenta l'intero debito maturato verso i dipendenti per indennità di risoluzione del rapporto di lavoro, ed è al netto della quota pagata direttamente al fondo tesoreria INPS per i dipendenti che hanno manifestato tale opzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è contabilizzato alla voce 110 lettera a) del Conto Economico.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Sinvest S.C. in liquidazione, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi per costi e oneri sono indicati nell'ammontare che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Altre Informazioni:

Nel fondo per costi ed oneri di liquidazione risultano iscritti tutti i costi e oneri attinenti la gestione di liquidazione, ivi incluse le somme dovute a titolo di sanzioni amministrative, diversi da quanto trova causa (economica) in operazioni di gestione compiute prima della data di inizio della liquidazione.

Non si è proceduto a nessun accantonamento per tutto ciò che non è stato possibile prevedere nell'*an* al momento di redazione del bilancio iniziale di liquidazione o che non è stato possibile quantificare in modo attendibile.

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relative a:

- fitti passivi per i locali utilizzati dalla procedura di liquidazione, con le relative utenze: energia elettrica, telefono, gas, acqua, ecc. ed eventuali spese di manutenzione e riparazione;
- retribuzioni ed oneri sociali per i dipendenti dell'ufficio di liquidazione (compreso il TFR) e per gli eventuali collaboratori coordinati dell'ufficio medesimo;
- compensi per i professionisti per prestazioni successive alla data di inizio della liquidazione (avvocati, commercialisti, notai, ecc.);
- compensi al liquidatore ed ai membri del collegio sindacale nell'importo determinato dall'assemblea dei soci;
- oneri per eventuale noleggio di macchinari ed attrezzature necessarie all'ufficio di liquidazione con le relative manutenzioni;
- oneri finanziari per il periodo della liquidazione su debiti (verso banche, verso soci ed altri finanziatori) iscritti nel bilancio iniziale di liquidazione (gli oneri maturati fino a tale data sono già iscritti nel rendiconto degli amministratori);
- spese legali necessarie per la fase finale di cancellazione della società;
- oneri per contratti di servizio;
- imposte dirette, correnti e differite (vedi OIC 25), sui redditi fiscali previsti per gli anni di durata della liquidazione e per il riparto finale.

Garanzie prestate

Criteria di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate agli istituti di credito convenzionati.

I criteri di contabilizzazione applicati tengono conto di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire al nostro Confidi.

Poiché il Confidi ha convenzioni operanti con una pluralità di istituti di credito, i quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di iscrizione e valutazione del debito residuo si è proceduto adottando i seguenti criteri comuni a tutte le operazioni:

- ottenimento, nel caso di finanziamenti rateali, del piano di ammortamento, in seguito all'erogazione da parte della banca, tenendo conto delle indicazioni fornite in merito a: durata, preammortamento, tasso e altre condizioni accessorie applicate. Nel caso in cui l'Istituto non provveda ad inviare il piano di ammortamento il debito residuo si evince dal piano elaborato in automatico dal sistema con le condizioni standard previste dalle convenzioni in essere;
- rielaborazione automatica dei piani di ammortamento in seguito alla variazione mensile dei tassi e rielaborazione periodica in occasione di revisione della posizione e/o riconciliazione delle garanzie in essere;
- aggiornamento automatico delle rate scadute e regolarmente pagate, dalla data di attivazione della garanzia;
- rilevazione mensile dei ritardi nel pagamento, a seguito della comunicazione da parte della banca e registrazione delle rate scadute e non pagate;
- interruzione in via definitiva della registrazione delle rate a scadere per le pratiche passate ad incaglio.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le garanzie sono state iscritte, a suo tempo, a seguito del ricevimento della comunicazione della banca convenzionata dell'avvenuta erogazione del finanziamento o dell'attivazione dell'affidamento.

Le operazioni garantite sono iscritte in bilancio per la quota garantita del capitale iniziale, rettificato in occasione del passaggio ad incaglio o a sofferenza e delle quote capitale rimborsate.

Tale metodo di contabilizzazione della garanzia rilasciata esprime con chiarezza e trasparenza gli impegni effettivi originariamente assunti dal Confidi, che sono allineati ai rischi effettivi in essere, essendo gli stessi decrementati delle rate scadute e pagate a valere sui finanziamenti garantiti.

Le metodologie di contabilizzazione tengono inevitabilmente conto di quanto attualmente previsto dalle convenzioni in essere con le banche in merito alla documentazione ed alle comunicazioni che le stesse sono tenute a fornire al nostro Confidi. Ci riferiamo principalmente alla trasmissione del piano di ammortamento in occasione del perfezionamento delle operazioni, alla comunicazione dei principali dati relativi al perfezionamento dell'operazione (data dell'erogazione, preammortamento accordato, data di scadenza), nonché alla tempistica di comunicazione delle rate impagate.

Garanzie deteriorate

Criteri di classificazione

In questa categoria vengono riclassificate le garanzie in essere nei confronti di:

- soggetti che presentano uno scaduto superiore ai 90 giorni ma per le quali l'Istituto di credito non ha ancora revocato il finanziamento o l'affidamento;
- soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà per le quali ci è stato comunicato dalla banca la revoca del finanziamento o dell'affidamento. Si dividono tra "Incagli" (posizioni per le quali è stato revocato l'affidamento) e "Sofferenze di firma" (posizioni per le quali è stato revocato l'affidamento e la banca ha già classificato a sofferenza la posizione).

Criteri di iscrizione, di cancellazione, e di valutazione

Sono contabilmente rilevate come garanzie deteriorate quelle per le quali le banche hanno comunicato al Confidi lo stato di deterioramento del credito relativo, ancorché ai sensi delle convenzioni vigenti, non abbiano ancora proceduto all'escussione della garanzia.

Si rileva, peraltro che i livelli di deterioramento precedenti all'escussione possono essere differenziati.

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione da parte della Banca dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Consequente alla cancellazione della garanzia escussa, l'importo, al netto di quanto recuperato anche a titolo di quota di capitale, viene iscritto alla voce 60 "Crediti".

Per le garanzie rilasciate in stato di deterioramento sono stati effettuati accantonamenti analitici, in base alla valutazione delle probabili perdite.

I dubbi esiti sulle garanzie residue ed *in bonis* sono stati calcolati in base al tasso di decadimento determinato sulla base dei dati storici del Confidi.

La valutazione dei dubbi esiti per crediti di firma deteriorati ed *in bonis* viene effettuata al netto delle controgaranzie ricevute ed in essere.

Garanzie ricevute

Criteri di classificazione

Nella presente voce rientrano le garanzie ricevute da terzi a fronte del rilascio di garanzie finanziarie, nell'ambito di particolari campagne.

Sulla base di contratti in essere, la Società avrà diritto di ricevere, a determinate condizioni, indennizzi a fronte delle perdite subite per le garanzie rilasciate qualora sussistano determinate condizioni.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I crediti verso il controgarante sono rilevati in bilancio quando è escussa la garanzia rilasciata dalla Società e sono portati a decremento del credito verso il socio (voce 60 "Crediti" dell'attivo dello Stato Patrimoniale).

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Non ci sono stati trasferimenti di portafogli

A.3.2. Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo, secondo la corrispondente definizione fornita dallo IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) valori diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) valori che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.028.205	348.648	1.086.505	4.463.359
4. Derivati di copertura				
Totale	3.028.205	348.648	1.086.505	4.463.359
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale	0	0	0	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 " Cassa e disponibilità liquide "

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Cassa Contante	173	315
Totale	173	315

Sezione 4 - Attività Finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

La voce titoli di capitale e quote di O.I.C.R. comprende anche le "partecipazioni" non rientranti nella definizione di controllo congiunto e sottoposte a influenza notevole secondo gli IAS/IFRS pari a euro 88.371.

Voci / Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati	626.866	70.761		628.427	120.721	
1.2. Altri titoli di debito	2.401.339	277.887		3.451.660	606.232	
2. Titoli di capitale e quote di OICR			88.371			88.371
3. Finanziamenti						
4. Altre attività			998.134			999.042
Sub Totali	3.028.205	348.648	1.086.505	4.080.087	726.953	1.087.412
Totale	4.463.359			5.894.451		

La voce "Altre attività" comprende la polizza di capitalizzazione a premio unico stipulata con la compagnia Assicurativa Aviva Vita.

4.1.1 Dettaglio titoli di Capitale (partecipazioni)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. FEDERFIDI LOMBARDA S.r.l. Società consortile	78.600	78.600
2. FIAL S.r.l. Consortile	6.250	6.250
3. SERVIA S.r.l.	3.120	3.120
4. SINERGIA S.c.r.l.	401	401
Totale	88.371	88.371

Le partecipazioni non sono di controllo né di collegamento.

4.1.2 Valore Patrimonio Netto delle Partecipazioni

DENOMINAZIONE	Valore Contabile	Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Quota posseduta %
FEDERFIDI LOMBARDA S.r.l. - Consortile	78.600	27.960.602	4.905.900	1,60%
F.I.A.L. SRL	6.250	278.510	250.000	2,50%
SERVIA SRL	3.120	533.148	62.400	5%
SINERGIA S.c.r.l.	401	n.n.	1.216.700	0.008%

I dati di Patrimonio netto e Capitale Sociale delle Partecipate si riferiscono ai dati disponibili al 31 Dicembre 2013.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali	1.846.918	2.582.369
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1.529.936	2.224.670
d) Enti finanziari	78.600	78.600
e) Altri emittenti	1.007.905	1.008.812
Totale	4.463.359	5.894.451

Le attività finanziarie disponibili per la vendita risultano composte dai seguenti prodotti:

- **Governi e banche centrali:** titoli di Stato italiani a breve, medio, lungo termine;
- **Banche:** obbligazioni di primari Istituti bancari italiani;
- **Enti finanziari:** partecipazione per euro 78.600 in Federfidi Lombarda;
- **Altri Emittenti:** la voce in esame comprende: una polizza di capitalizzazione a premio unico stipulata per euro 998.134 e altre partecipazioni per euro 9.771.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita figurano n. 4 obbligazioni strutturate emesse da intermediari finanziari per un fair value pari ad euro 697.927 che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale.

Nel dettaglio:

- ISIN IT0004557218, emittente Unicredit S.p.a. (euro 203.137) il titolo presenta una componente obbligazionaria pari al 95,755% e una componente derivativa pari al 0,495%. La componente derivativa è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse; nel dettaglio si tratta dell'acquisto di 24 opzioni di tipo "floor" e della vendita di 24 opzioni di tipo "cap" sottoscritte sul tasso Euribor a 3 mesi;
- ISIN IT0004576556, emittente Banca IMI S.p.a. (euro 150.891) il titolo presenta una componente obbligazionaria pari al 91,03% e una componente derivativa implicita pari al 6,47%.
La componente derivativa delle Obbligazioni è rappresentata da un'opzione Call Europea, di durata pari agli ultimi 3 anni di vita dell'obbligazione, sull'indice "Non-revised Index of Consumer Prices excluding Tobacco", con un fattore moltiplicatore pari al 100%;
- ISIN IT0004593874, emittente Banco Popolare S.C. (euro 70.761) il titolo presenta una componente obbligazionaria pari al 97,61% e una componente derivativa implicita pari al 1,22%.
La componente derivativa delle obbligazioni è rappresentata da un'opzione "caplet" implicitamente venduta da parte del sottoscrittore e da un'opzione "floorlet", implicitamente acquistata da parte del sottoscrittore;
- ISIN IT0004639420, emittente Banco Popolare S.C. (euro 122.115) il titolo presenta una componente obbligazionaria pari al 106,70% e una componente opzionale pari al -7,6%;

- ISIN IT0006712571, emittente Barclays Bank PLC. (euro 150.724) il titolo presenta una componente obbligazionaria pari al 98,24% e una componente derivativa implicita pari al -0,74%;
La componente "derivativa" implicita nei Titoli è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse; si tratta della vendita di tre opzioni di tipo Cap sul tasso Euribor 12 mesi;

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni al 31 Dicembre 2014

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Altre attività	Finanz.	Totale
A. Esistenze iniziali	4.807.039	88.371	999.040		5.894.451
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di fair value	154.001				154.001
B3 Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	99.185		35.819		135.004
C. Diminuzioni					
C1. Vendite	(610.070)				(610.070)
C2. Rimborsi	(925.000)				(925.000)
C3 Variazioni negative di fair value	(38.031)		(7.926)		(45.957)
C4. Rettifiche di valore					
C5 Trasferimenti ad altri portafogli					
C6 Altre variazioni	(110.270)		(28.800)		(139.070)
D. Rimanenze finali	3.376.854	88.371	998.134		4.463.359

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore al 31/12/2014	Fair value 31/12/2014			Valore di Bilancio 2013	Fair value 31/12/2013		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito								
1.1. Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centr.								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2. Altri titoli di debito								
a) Governi e Banche Centr.	0	0			151.108	155.383		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	100.349	101.279			101.005	100.030		
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	100.349	101.279	0	0	252.114	255.413	0	0

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza:

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	252.114		252.114
B. Aumenti			
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti ad altri portafogli			
B4. Altre variazioni	13.235		13.235
C. Diminuzioni			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	(150.000)		(150.000)
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	(15.000)		(15.000)
D. Rimanenze finali	100.349		100.349

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso Banche	10.799.130	10.983.486
Crediti verso Enti finanziari	102.241	12.256
Crediti verso la clientela	0	0
Crediti verso Amministratori e Sindaci e Direttore Generale	254.000	105.000
Totale valore	11.155.370	11.100.742

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Depositi e conti correnti	10.298.573	10.224.334
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro- solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito	500.557	759.152
4. Altre attività		
Totale valore	10.799.130	10.983.486
Totale fair value	10.799.130	10.983.486

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività ⁽¹⁾	102.241		12.256	
Totale valore	102.241		12.256	
Totale fair value	102.241		12.256	

(1) La voce si riferisce alla quota di riassicurazione relativa a garanzie escusse e iscritte tra le sofferenze, che sarà liquidata nel corso del 2015 dal controgarante Federfidi Lombarda S.r.l.

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario				
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri finanziamenti				
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
7. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
8. Altre Attività	0	0	0	0
Totale valore	0	0	0	0
Totale fair value	0	0	0	0

Gli altri finanziamenti per intervenuta escussione di garanzie ed impegni includono le somme versate agli istituti di credito pari ad euro 2.231.204. Tali crediti sono stati svalutati integralmente dopo una valutazione oggettiva sulle singole possibilità di recupero.

La voce Altre attività include il valore dei crediti verso soci per somme da incassare per commissioni di gestione relative a pratiche deliberate e a quote di capitale sociale per euro 18.395 che si è ritenuto opportuno svalutare integralmente.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	3.894		7.663	
d) strumentali				
e) altri	1.447		3.081	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	5.341		10.744	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di ris.				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
- concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	5.341		10.744	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	5.341		10.744	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Voci/Valutazione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strum.	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	7.663	0	3.081	10.744
B. Aumenti					157	157
B.1 Acquisti					157	157
B.2 riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 vendite						
C.2 Ammortamenti			(3.769)		(1.791)	(5.560)
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Esistenze finali			3.894		1.447	5.341

Sezione 12 – Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività fiscali correnti		
- Crediti verso Erario per IRAP	3.899	46.358
- Crediti verso Erario per ritenute d'acconto subite	16.577	10.451
- Crediti verso Erario per Imposte di Bollo virtuale	4.893	4.893
- Crediti DL 66/2014	929	0
Totale	26.299	61.702

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Passività fiscali correnti		
- Ritenute d'acconto lavoro autonomo da versare	169	0
- Debiti per ritenute lavoro dipendente	4.393	18.470
- Debito IRAP esercizio in corso	9.933	33.530
Totale	14.495	52.000

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Crediti Verso Fial Srl Consortile	0	11.357
Crediti per TFR	9.023	9.023
Crediti per Interessi su conti di deposito	0	30.991
Crediti Vs INPS per anticipazioni Cassa Integrazione in Deroga	43.591	29.286
Crediti Vs Fondo Tesoreria INPS	4.126	0
Crediti Diversi	1.976	3.091
Totale	58.716	83.748

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	verso banche	verso enti pubblici *	verso clientela	verso banche	verso enti pubblici *	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti Contro Termine						
1.2. Altri finanziamenti		2.598.545			2.483.718	
2. Altri debiti						
Totale		2.598.545			2.483.718	
Fair value		2.598.545			2.483.718	

* Rispetto alla tabella prevista nelle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari è stata sostituita la voce “verso enti finanziari” con la voce “verso enti pubblici”.

1.2 Altri finanziamenti / Debiti subordinati

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Passività subordinate		
1.1. Finanziamento subordinato Regione Lombardia	2.000.000	2.000.000
2. Debiti per interessi su finanziamento subordinato	598.545	483.718
Totale	2.598.545	2.483.718

Gli interessi, con tasso variabile costruito da un tasso base più uno spread e un ulteriore spread aggiuntivo e sono calcolati annualmente con capitalizzazione semplice.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Fondo rischi su garanzie prestate	21.972.285	18.641.757
Depositi cauzionali Soci	2.092	2.092
Fornitori	316.658	100.567
Fatture da ricevere	250.001	214.195
Debiti ed oneri del Personale	24.373	95.309
Debiti verso ex Dipendenti	110.245	60.790
Debiti Vs F.I.A.L. S.c.r.l.	0	13.583
Debiti Vs Federfidi Lombardia	1.002	721
Debiti Vs Enti Previdenziali e Assistenziali	28.216	37.452
Debiti Vs Soci per recessi	190.502	190.502
Debiti Vs Soci decaduti	620	620
Debiti diversi	40.624	40.624
Totale	22.936.620	19.398.213

Il fondo rischi su garanzie prestate al 31 dicembre 2014 ha tenuto conto delle esigenze di accantonamento legate al deterioramento del portafoglio delle garanzie in essere.

I criteri che hanno portato alla valutazione del fondo tengono conto dei seguenti parametri:

- accantonamento specifico sintetico sul rischio lordo pari al 2% per le posizioni in stato di deterioramento "scaduti";
- accantonamento specifico sintetico su rischio lordo pari al 20% per le posizioni in stato di deterioramento non ancora segnalate a sofferenza;
- accantonamento specifico analitico su rischio lordo per le posizioni segnalate a sofferenza, con un deterioramento inferiore ai 24 mesi utilizzando i seguenti parametri PD 65%, LGD 60%, ELr 39%;
- accantonamento specifico analitico su rischio lordo per le posizioni segnalate a sofferenza, con un deterioramento superiore ai 24 mesi con i seguenti criteri: PD 90%, LGD 60%, ELr 54%;

- accantonamento specifico analitico su rischio lordo per le posizioni segnalate a sofferenza con richiesta di escussione da parte dell'Istituto di credito con i seguenti criteri: PD 100%, LGD 70%, ELr 70%.

Per chiarezza si intende per "perdita attesa" o Expected Loss (**EL**) la perdita che si manifesta in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione e per Expected Loss Ratio (**ELr**) la relativa espressione percentuale.

Pertanto, in ambito prudenziale, la perdita attesa è quella data dal prodotto di tre elementi:

- 1) **EAD**, Exposure at Default, che misura l'esposizione residua nei confronti di una determinata controparte;
- 2) **PD**, Probability of Default, che misura la probabilità che la controparte (o una classe di controparti) vada in default nell'arco di un orizzonte temporale di un anno;
- 3) **LGD**, Loss Given Default, che misura la perdita massima potenziale del credito vantato, in caso di default della controparte.

Al 31 Dicembre 2014 il fondo rischi è così composto:

Voci	31/12/2014
Fondo rischi su garanzie prestate deteriorate	20.883.101
Fondo rischi su garanzie in bonis	1.089.184
Totale	21.972.285

A seguito di una stima sul tasso di perdita attesa sulle posizioni in bonis, il Confidi ha ritenuto idoneo stimare un accantonamento pari allo 4.52% del portafoglio di garanzie in essere al 31 dicembre 2014. Le metodologie di calcolo del tasso di perdita attesa, sono state determinate in modo statistico basandosi sulle serie storiche registrate dal Confidi.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	242.622	310.309
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	25.656	44.440
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(196.382)	(102.827)
C2. Altre variazioni in diminuzione		(9.300)
D. Esistenze Finali	46.240	242.622

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 110

A seguito della messa in liquidazione societaria si è ritenuto opportuno procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri in previsione di potenziali spese legali e oneri straordinari connessi allo stato di liquidazione del consorzio.

Tipologie	31/12/2014	31/12/2013
Fondi per Rischi ed Oneri Straordinari	625.000	730.000
Fondo Compensi e Spese della Liquidazione	350.000	350.000
Fondi per Rischi ed oneri vari	120.000	120.000
Totale Fondi per Rischi ed oneri	1.095.000	1.200.000

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120 - 160 - 170 - 180

12.1 "Patrimonio Netto della Società": composizione

Tipologie	Importo
Capitale Sociale	9.740.543
Perdite portate a nuovo	(16.046.977)
Altre riserve	277.386
Riserve da valutazione	141.755
Perdita d'esercizio	(4.994.301)
Totale Patrimonio Netto	(10.881.594)

12.2 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale Sociale	9.740.543
Quote sottoscritte (n.° 188.624 per un valore unitario di € 51,64)	
Totale Capitale Sociale	9.740.543

12.5 Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Utili / (Perdite) portate a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	(4.090.591)	277.386	(3.813.205)
B. Aumenti					
B1. Attribuzioni di utili					
B2. Altre variazioni			(11.956.386)		(11.956.386)
B3 ex Fondo rischi su crediti					
C. Diminuzioni					
C1 Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2 Altre variazioni					
D. Esistenze finali			(16.046.977)	277.386	(15.769.591)

La voce altre riserve al 31 dicembre 2014 è composta dalla riserva per soci decaduti per euro 255.514, dalla riserva per esclusione soci per euro 1.883 e dalla riserva per ripianamento perdite per euro 19.989.

12.6 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili / Perdite attuariali su piani prev. ben. dip.	Totale
A. Esistenze iniziali	56.311		56.311
B. Aumenti			
B1. Incrementi di fair value	154.794		154.794
B2. Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C1 Riduzioni di fair value	(45.957)		(45.957)
C2 Altre variazioni			
C3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(23.392)		(23.392)
D. Esistenze finali	141.755		141.755

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanz.	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/13
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	133.515			133.515	327.065
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.235			13.235	25.389
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			18.905	18.905	
- per conti correnti			55.720	55.720	58.962
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso la clientela					
6. Altre attività			3.829	3.829	0
7. Derivati di copertura					
Totale	146.768		78.454	225.205	411.416

La voce riporta la remunerazione per l'esercizio 2014 dei seguenti strumenti finanziari:

- obbligazioni bancarie e Titoli di Stato euro 129.837;
- polizze di capitalizzazione in essere per euro 35.819;
- conti correnti attivi e conti di time deposit in essere euro 55.720;
- Investimenti in Pronti Contro Termine euro 3.829.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanz.	Titoli	Altro	Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
1. Debiti verso banche					
2. Debiti verso enti finanziari	(115.127)			(115.127)	(123.238)
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre Passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	(115.127)			(115.127)	(123.238)

Nella voce debiti sono compresi, per euro 115.127, gli interessi passivi relativi al prestito subordinato ricevuto dalla Regione Lombardia.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	0	1.903.796
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazioni in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
Totale	0	1.903.796

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute	0	(213.956)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(7.231)	(15.171)
4. altre commissioni	0	(127.560)
Totale	(7.231)	(356.688)

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci / componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	24.882	(5.455)	19.427	278.747	(26.242)	252.506
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	24.882	(5.455)	19.427	278.747	(26.242)	252.506
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	24.882	(5.455)	19.427	278.747	(26.242)	252.506

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
– per leasing						
– per factoring						
– altri crediti	(413)				(413)	
3. Crediti verso clientela						
– per leasing						
– per factoring						
– per credito al consumo						
– altri crediti	(220.460)			3.364	(217.096)	(450.896)
Totale	(220.873)			3.364	(217.509)	(450.896)

8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/14	Totale 31/12/13
	Specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(4.190.045)		36.519		(4.153.526)	(11.580.899)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	(4.190.045)		36.519		(4.153.526)	(11.580.899)

La voce rettifiche riprese di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, comprende l'accantonamento specifico sulle garanzie deteriorate per euro 4.190.045.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a) "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(214.732)	(554.469)
b) oneri sociali	(59.798)	(149.775)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento civilistico al trattamento di fine rapporto	(25.656)	(45.878)
f) accantonamento al fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività	0	(3.500)
3. Amministratori e Sindaci	(28.500)	(98.400)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(328.686)	(852.022)

Gli oneri relativi al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.500.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifiche / Numero dipendenti	Num. medio 2014	Num. medio 2013
Impiegati	10	17
Quadri	0	0
Totale	10	17

A completamento dell'informazione si precisa che l'organico al 31/12/2014 risulta composto da 2 impiegati.

9.3 Composizione della voce 110 b) "Altre Spese amministrative"

Dettaglio	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
Consulenze Legali e Amministrative	(54.029)	(192.438)
Locazioni e Servizi Generali	(4.110)	(140.360)
Noleggi vari	(9.404)	(11.382)
Cancelleria e Stampati	(351)	(12.972)
Contratto di Service Artigianfidi Lombardia	(135.018)	0
Contratto di Service Servia S.r.l.	(160.039)	0
Archivio documentale esterno	(3.478)	0
Assistenza Software e sito internet	(33.585)	(80.881)
Spese Postali	(287)	(12.515)
Spese Istruttoria per accesso banche dati	(151)	(27.088)
Altre Spese Amministrative	(1.760)	(81.027)
Compenso Revisore Legale	0	(13.139)
Spese per recupero crediti	(93)	(973)
Spese manutenzione e varie per ufficio	0	(7.224)
Totale	(402.305)	(579.998)



Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(3.769)			(3.769)
d) strumentali				
e) altri	(1.791)			(1.791)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(5.560)			(5.560)

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci oneri	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	(227)	(2.204)
Altri oneri di gestione	(6)	(85.459)
Sopravvenienze attive	1.170	106.454
Diritti di Segreteria	0	196.205
Contributi Fial Srl c/esercizio	0	11.357
Altri proventi di gestione	8	933
Totale	944	227.286

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti	(9.933)	(33.530)
2. variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di calcolate	(9.933)	(33.530)

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissione attive			31/12/2014	31/12/2013
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria							0	1.903.796
Totale							0	1.903.796

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SU GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	44.201.235	74.026.613
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	44.201.235	74.026.613

La tabella espone il valore totale, al netto dei fondi, degli impegni assunti verso le banche per garanzie concesse agli associati, finalizzate a favorire l'accesso al credito.

Non esistono garanzie riguardanti le voci "2", "3", "4" e "5".

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Le garanzie in bonis e le garanzie deteriorate (scadute, ristrutturate, in incaglio, in sofferenza) non vengono inserite in tabella in quanto attività fuori bilancio.

Voce	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	2.231.204	2.231.204	0	1.187.746	1.187.746	0
Totale	2.231.204	2.231.204	0	1.187.746	1.187.746	0

Le sofferenze presenti nella tabella sono esposte al netto delle relative rettifiche di valore determinate in modo analitico, al fine di tener conto delle reali prospettive di recupero degli importi pagati. Per tali sofferenze sono tuttora in corso procedure di recupero da parte del Confidi e degli istituti di credito.

D.3 - Altre informazioni

Garanzie ed impegni in essere suddivisi tra attività in bonis e deteriorate

Voce	Totale 31/12/2014			Totale 31/12/2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	24.096.993	1.089.184	23.007.809	50.700.799	2.296.487	48.404.312
2. Attività deteriorate						
da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	42.076.527	20.883.101	21.193.426	41.967.571	16.345.270	25.622.301
Totale	66.173.520	21.972.285	44.201.235	92.668.370	18.641.757	74.026.613

- Garanzie in bonis euro 23.007.809
 - di cui per operazioni chirografarie euro 19.303.032
 - di cui per operazioni ipotecarie euro 3.704.777
- Garanzie deteriorate euro 21.193.426
 - per operazioni chirografarie euro 18.273.913
 - per operazioni ipotecarie euro 2.919.513

Le garanzie deteriorate (scadute deteriorate, inadempienze probabili, in sofferenza) non costituiscono poste attive o passive fino al momento dell'escussione

D.3.1 - Dettaglio Garanzie per Istituto di Credito.

Banca	Breve	Medio / Lungo	Totale
Banca di Legnano	248.227	883.597	1.131.824
Banca Monte dei Paschi di Siena	78.000	356.830	434.830
Banca Nazionale del Lavoro - Artigiancassa		426.963	426.963
Banca Popolare Commercio e Industria	772.544	4.717.559	5.490.104
Banca Popolare di Bergamo	991.346	10.884.503	11.875.849
Banca Popolare di Milano	353.842	3.177.625	3.531.466
Banca Popolare di Sondrio	512.646	2.928.341	3.440.988
Banca Regionale Europea	13.353	29.296	42.649
Banco di Desio e della Brianza	96.435	1.436.037	1.532.472
Banco Popolare	154.308	837.730	992.037
BCC di Barlassina		258.771	258.771
BCC di Carate Brianza	369.575	1.370.195	1.739.770
BCC di Carugate	229.591	936.657	1.166.248
BCC di Inzago	46.719	279.540	326.259
BCC di Pompiano e della Franciacorta		98.233	98.233
BCC di Sesto San Giovanni	229.814	1.585.987	1.815.801
BCC di Triuggio e della Valle del Lambro		177.056	177.056
Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - BCC		103.599	103.599
Credito Bergamasco	224.339	2.494.425	2.718.764
Credito Valtellinese		504.556	504.556
Intesa Sanpaolo	343.311	2.702.794	3.046.106
UniCredit	589.465	2.185.870	2.775.335
Unipol Banca	33.268	538.285	571.553
Totale complessivo	5.286.785	38.914.450	44.201.235

Si specifica che tabella richiesta al paragrafo D.3.2. corrisponde alla presente.

D.4. - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	221.779	221.169
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

Le attività disponibili per la vendita di cui al punto 3, sono titoli di debito vincolati mantenuti presso una banca come fondo monetario a copertura delle garanzie rilasciate.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Confidi a partire dal 2011 per calcolare il rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In prima approssimazione il rischio di credito può essere definito come il rischio di incorrere in perdite per l'inadempienza o l'insolvenza della controparte. In senso più ampio può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

A fronte del rischio di credito gli intermediari finanziari sono tenuti a mantenere una dotazione patrimoniale minima nell'ambito del Primo Pilastro. Per la quantificazione del capitale atto a fronteggiare il rischio di credito, Sinvest S.C. in liquidazione adotta il metodo standardizzato.

La metodologia "standardizzata" associa a ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e del rating attribuito da un'agenzia specializzata; l'utilizzo della metodologia standardizzata presuppone una struttura organizzativa idonea a rilevare il rischio di credito nell'ambito dell'operatività aziendale e a valutare tale esposizione con frequente periodicità.

Data l'attività del Confidi e le prescrizioni statutarie si rileva che la totalità delle garanzie prestate sono di natura sussidiaria verso i soci affidati.

L'applicazione del metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito ha comportato:

- 1) la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- 2) l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (External Credit Assessment Institution, ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (Export Credit Agencies, ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario.

In particolare, per il portafoglio "amministrazioni centrali e banche centrali", la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI o dalle ECA ai singoli Stati; per il portafoglio "intermediari vigilati", la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l'intermediario vigilato; per il portafoglio "enti del settore pubblico" le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati; per le imprese la ponderazione si basa sul rating specifico dell'impresa.

È poi previsto un portafoglio al dettaglio (retail) nel quale confluiscono le esposizioni verso persone fisiche e piccole e medie imprese che rispettano specifici requisiti; tali esposizioni sono ponderate al 75%.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Non rilevante in considerazione dello stato di liquidazione del Confidi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

2.2.1 Attività di Istruttoria

Attività sospesa in considerazione del blocco operativo e dello stato di liquidazione.

2.2.2 Attività di Delibera

Attività sospesa in considerazione del blocco operativo e dello stato di liquidazione.

2.2.3 Attività di Presidio della Delibera Banca convenzionata

Attività sospesa in considerazione del blocco operativo e dello stato di liquidazione.

2.2.4 Attività di Variazione/Rinnovo

Attività sospesa in considerazione del blocco operativo e dello stato di liquidazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Degli euro 66.173.520 di garanzie in essere al 31 dicembre 2014, euro 30.289.717 risultano essere coperti nell'eventuale perdita da riassicurazione presso Federfidi Lombarda, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Per le posizioni deteriorate erogate negli anni dal 2011 al 2014 nell'ambito del prodotto "Ordinaria", il fondo disponibile al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 1.411.546.

Per le posizioni deteriorate erogate dal 2009 al 2012 nell'ambito del prodotto "CIP F.E.I.", il fondo residuo disponibile al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 4.579.560.

Per le posizioni deteriorate erogate nel 2013 nell'ambito del prodotto "CIP F.E.I. 2", il fondo residuo disponibile al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 485.182.

Per le posizioni deteriorate erogate dal 2009 al 2011 nell'ambito del prodotto "ConFiducia", il fondo residuo disponibile al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 10.442.840.

Per le posizioni deteriorate erogate fino all'anno 2010 nell'ambito dei prodotti "FEI CIP CAP" "FEI" "1068", il fondo disponibile al 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 901.104

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'Ufficio Crediti si occupa della gestione delle garanzie deteriorate (scadute, ristrutturate, in incaglio, in sofferenza).

I criteri di valutazione e classificazione degli incagli e delle sofferenze fanno riferimento alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, nel dettaglio:

- Posizioni scadute: esposizioni per cassa e "fuori bilancio", diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni.

- Posizioni incagliate: sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

- Posizioni in sofferenza: esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

- Posizioni in corso di ristrutturazione e ristrutturati: esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali un intermediario (o un pool di intermediari e/o banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita.

I requisiti relativi al "deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore" e alla presenza di una "perdita" si presumono soddisfatti qualora la ristrutturazione riguardi esposizioni già classificate nelle classi di anomalia incagli o esposizioni scadute deteriorate.

- Crediti verso soci per posizioni escusse: in relazione alle posizioni per cui la banca ha provveduto all'escussione, il liquidatore può iscrivere a bilancio un credito verso i soci morosi nel caso ritenga auspicabile, almeno in parte, il recupero della posizione.

L'attività di monitoraggio viene effettuata mediante l'utilizzo dei tabulati cartacei delle posizioni in essere trasmessi dalle banche, l'accesso a piattaforme web delle banche (ove presenti) e, ove necessario, con contatto diretto presso la banca convenzionata.

La gestione del credito deteriorato si riferisce al momento dell'evidenziazione delle posizioni tra gli scaduti, gli incagli e le sofferenze ed alla fase di gestione complessiva.

L'Ufficio Crediti verifica il contenuto e la formale efficacia dei contratti stipulati e delle condizioni economiche e normative applicate.

Qualora non vengano rispettate le condizioni previste, si provvede ad inviare opportuna comunicazione alla banca al fine di ricevere le informazioni necessarie ad effettuare verifiche più approfondite circa la validità della garanzia consortile.

A seguito di verifica delle condizioni sopra esposte, l'Ufficio Crediti presenta al liquidatore un report per il passaggio a incaglio della posizione.

L'ufficio Crediti predispone, alla luce delle informazioni acquisite dalle singole banche circa le effettive e concrete possibilità di recupero, la documentazione necessaria all'analisi della posizione al fine di individuare le modalità di chiusura della pratica.

Il passaggio da crediti deteriorati a crediti in bonis, viene effettuato sulla base degli aggiornamenti forniti dalle Banche in merito alla chiusura del debito anche tramite tabulati e portali web (ove presenti), eventuali piani di rientro concessi e operazioni di ristrutturazione del debito.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) alla data del 31/12/2014

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.463.359	4.463.359
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					100.349	100.349
5. Crediti verso banche					10.799.130	10.799.130
6. Crediti verso enti finanziari					102.241	102.241
7. Crediti verso clientela						
8. Derivati di copertura						
Totale al anno 2014	0				15.465.079	15.465.079
Totale anno 2013	0				17.142.307	17.142.307

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti alla data del 31/12/2014

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
Sofferenze	2.231.204	2.231.204		0
Incagli				
Esposizioni ristrutturate				
Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
Sofferenze	34.790.236	20.014.750		14.775.486
Incagli	4.014.583	802.917		3.211.666
Esposizioni ristrutturate	3.271.708	65.434		3.206.274
Esposizioni scadute deteriorate	44.307.731	23.114.305		21.193.426
Totale A al 31/12/2013				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
Esposizioni scadute non deteriorate	713.150		32.234	680.916
Altre esposizioni	23.383.843		1.056.950	22.326.893
Totale B	24.096.993		1.089.184	23.007.809

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti alla data del 31/12/2014

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	13.018.344			13.018.344
Totale B	13.018.344			13.018.344

La "Altre esposizioni" creditizie verso banche ed enti finanziari si riferiscono alle seguenti esposizioni:

- Conti correnti euro 10.799.130;
- Obbligazioni Bancarie euro 2.219.214;

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Rischio di Concentrazione

Le seguenti tabelle 3.1 e 3.2 evidenziano una concentrazione delle esposizioni nei settori di attività dell'artigianato e nelle province di Milano e Monza e Brianza. Tali risultati sono dovuti alla storia del Confidi che nasce come espressione dell'Associazione di Categoria delle medesime province.

3.1 Distribuzione delle garanzie verso clientela per settore di attività economica della controparte alla data del 31/12/2014

ATECO - Settore di attività economica della controparte	n° operazioni	Garanzie in essere
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	13	384.644
C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	658	15.986.948
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	2	114.353
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GES	13	349.342
F COSTRUZIONI	623	11.719.123
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEI	733	16.400.934
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	190	3.915.130
I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	177	4.341.100
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	77	1.880.395
K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	18	680.742
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	37	1.288.792
M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	91	2.648.544
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	121	1.959.823
P ISTRUZIONE	9	516.353
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	20	448.140
R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	26	592.225
S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	190	2.946.931
Totale complessivo	2.998	66.173.520

SAE - Settore di attività economica della controparte		n° operazioni	Garanzie in essere
258	SOCIETA' DI LEASING	1	402.615
263	SOCIETA' DI CREDITO AL CONSUMO	1	15.336
280	MEDIATORI, AGENTI E CONSULENTI DI ASSICURAZIONE	4	28.361
283	PROMOTORI FINANZIARI	3	47.393
284	ALTRI AUSILIARI FINANZIARI	1	10.594
294	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	2	132.726
430	IMPRESE PRODUTTIVE	1.114	35.179.606
431	HOLDING PRIVATE	2	404.898
473	ALTRE UNITA' PUBBLICHE	4	85.189
480	UNITA' O SOCIETA'ARTIGIANE CON 20 O PIU' ADDETTI	5	197.039
481	UNITA' O SOCIETA'ARTIGIANE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETT	32	473.640
482	SOCIETA'ARTIGIANE CON MENO DI 20 ADDETTI	386	7.267.170
490	UNITA' O SOCIETA'ALTRE CON 20 O PIU' ADDETTI	3	124.444
491	UNITA' O SOCIETA'ALTRE CON PIU' DI 5 E MENO DI 20 ADDETTI	16	256.395
492	SOCIETA'ALTRE CON MENO DI 20 ADDETTI	351	7.627.181
614	ARTIGIANI	724	8.986.872
615	ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI	349	4.934.062
Totale complessivo		2.998	66.173.520

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Provincia della controparte	n° operazioni	Garanzie in essere
AL	4	66.123
AP	3	91.583
BG	54	1.362.564
BI	7	205.728
BO	2	29.428
BS	10	299.987
CL	1	4.878
CO	97	2.372.288
CR	3	35.397
CZ	1	18.568
FG	3	54.362
GO	1	450.120
IM	2	25.425
LC	46	1.024.916
LO	9	126.004
MB	1.305	27.759.959
MI	1.311	29.116.756
NA	1	15.000
NO	18	394.952
PC	4	284.705
PR	2	48.639
PU	1	15.461
PV	31	608.398
PZ	1	1.821
RE	1	75.807
RM	2	92.720
SA	1	11.562
TO	3	142.156
TV	1	13.581
VA	64	1.099.823
VB	1	69.431
VC	3	146.798
VR	3	92.184
VV	2	16.395
Totale complessivo	2.998	66.173.520

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31 dicembre 2014 il Patrimonio di Vigilanza risulta essere negativo. Tutte le esposizioni sono quindi da considerare grandi rischi

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del rischio di credito il Confidi utilizza la metodologia standardizzata. È presente inoltre un sistema di rating interno per l'assegnazione di classi di rischio alla clientela che però non determina variazione nell'assorbimento patrimoniale. Questo ha effetti solamente sul monitoraggio della rischiosità del portafoglio in essere.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Per un ulteriore approfondimento circa il portafoglio in essere al 31 dicembre 2014 si rimanda alle tabelle e ai grafici sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario per l'esercizio 2014 in base all'art. 2428 del Codice Civile al capitolo "L'andamento della gestione".

3.2 RISCHI DI MERCATO

Rischio Mercato

Il Confidi non prevede un modello di calcolo specifico per il rischio di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si ritiene rilevante, l'esposizione del Confidi al rischio di tasso di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	203.137	1.049.867	304.244	0	1.081.153	838.802		
1.2 Crediti	10.298.573				500.557			
1.3 Altre attività			998.134					
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		(2.598.845)						
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2.2 RISCHIO DI PREZZO

Non si ritiene rilevante l'esposizione del Confidi al rischio di prezzo.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il Confidi non detiene alcuna attività denominata in valuta straniera, non è quindi esposto al rischio di cambio

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'approccio di misurazione utilizzato dalla Cooperativa è il metodo "Base" individuato da Banca di Italia (metodo BIA), secondo cui il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare (15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione determinato come sommatoria:

- corrispettivi da garanzia;
- interessi attivi;
- altri proventi ordinari;
- interessi passivi;
- commissioni passive;
- provvigioni ai mediatori creditizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo

	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	ALPHA	REQUISITO PATRIMONIALE
2012	2.020.118		
2013	2.087.791		
2014	122.274		
media	1.410.061	15%	211.509

3.4 Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Rischio di Liquidità

La normativa indica che il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Nello stato di liquidazione senza prosecuzione dell'attività d'impresa tutto il patrimonio della società, e non solo i fondi liquidi, è destinato a fronteggiare le richieste di escussioni da parte delle banche.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato						253.572	471.456	466.796	108.308	546.785	
A.2 Altri titoli di debito					301.615	70.761		909.784	56.109	292.016	
A.3 Finanziamenti								500.557			
A.4 Altre attività per cassa	10.298.573						998.134				
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari									(2.598.845)		
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati fin. con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati fin. senza scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

SEZIONE 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio di Vigilanza presenta un valore negativo. Sinvest S.C. in liquidazione definisce il patrimonio come somma del Capitale Sociale e delle riserve così come esposto nella presente nota integrativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Durante l'esercizio 2014 il Capitale Sociale di Sinvest S.C. in liquidazione non ha registrato movimenti.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	9.740.543	9.740.543
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve:		
- di utili (perdite)	(16.046.977)	(3.813.205)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	277.386	277.386
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	141.755	56.311
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(4.994.301)	(11.956.386)
Totale	(10.881.594)	(5.695.351)

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	147.977	(6.222)	70.398	(14.087)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Altre attività				
Totale	147.977	(6.222)	70.398	(14.087)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività
1. Esistenze iniziali	50.340			5.971
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	154.001			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	793			
da deterioramento				
da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(38.031)			(7.926)
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(23.392)			
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	143.710			(1.955)

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza di Sinvest S.C. in liquidazione al 31 dicembre 2014 risulta essere negativo.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare del Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base più il Patrimonio supplementare al netto delle deduzioni, come esposto nella successiva tabella:

PATRIMONIO DI VIGILANZA	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	(10.881.594)	(6.029.048)
B Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	(10.881.594)	(6.029.048)
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	(10.881.594)	(6.029.048)
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.000.000	2.000.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	141.755	56.311
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	70.877	28.156
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.070.877	2.028.156
I. Elementi da dedurre di patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	2.070.877	2.028.156
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	(8.810.717)	(6.029.048)
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	(8.810.717)	(6.029.048)

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Dato il valore negativo del Patrimonio di Vigilanza di Sinvest SC in liquidazione, non si procede al calcolo dell'adeguatezza patrimoniale.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva al 31/12/2014

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.984.368)	(9.933)	(4.994.301)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	108.044		108.044
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo	19.427		19.427
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	127.471		127.471
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(4.729.426)	(9.933)	(4.739.359)

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura l'importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

In particolare, nelle sottovoci "variazioni di fair value" è indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di fair value rilevate nell'esercizio.

SEZIONE 6 - Operazioni con Parti Correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per tali si intendono coloro che hanno il potere e la responsabilità nella gestione del Confidi e tra essi sono ricompresi liquidatore, sindaci e funzionari della società.

Al 31 dicembre 2014 gli oneri relativi al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.500.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state prestate garanzie a favore di società riconducibili ai Membri del Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2014 il Confidi non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a regolari condizioni di mercato con parti correlate.

**SINVEST SC
In Liquidazione**

**VIA MEDARDO ROSSO 18
20159 MILANO**

**Relazione del
Collegio Sindacale**

**Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale
10484980155**

**Repertorio Economico Amministrativo di Milano
1380737**

SINVEST SC in LIQUIDAZIONE

sede legale in Via Medardo Rosso, 18 – 20159 Milano
sede amministrativa in Viale GB Stucchi, 64 – 20900 Monza
C.F. e numero di iscrizione Registro Imprese 10484980155
N. Rea 1380737

Relazione del Collegio Sindacale

Parte Prima

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

(ai sensi dell'art. 14 primo comma, lettera a) del d.lgs. n.

39/2010) (ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/1998)

Ai Soci SINVEST SC in liquidazione,

- 1) Nel corso del 2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, sui conti del bilancio della SINVEST SC in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile che rappresenta il secondo "Bilancio intermedio di liquidazione".

La società, infatti, con verbale di assemblea del 30/10/2013 è stata messa in liquidazione.

Questa decisione è stata adottata in conseguenza del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia prot. N. 0790599/13 in data 28 agosto 2013, emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 155 del Testo Unico Bancario, con il quale è stata disposta la cancellazione della società dall'elenco Speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1993.

Il collegio raccomanda il rispetto della "par condicio creditorum" tra i creditori sociali. Il presente Bilancio, pertanto, viene redatto utilizzando i criteri di valutazione tipici della liquidazione. Si precisa, inoltre, che le funzioni di liquidatore della società sono state affidate al Professionista Piero Galbiati.

La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al liquidatore della Società della SINVEST SC in liquidazione; invece, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

A tal proposito si precisa che in merito ai criteri di valutazione e formazione del bilancio si rimanda a quanto meglio dettagliato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Il D.Lgs del 17 gennaio 2003 n.6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del codice civile.

Siamo stati incaricati, con delibera Assembleare Ordinaria del 27/03/2013 e delibera Assembleare Straordinaria del 30/10/2013, di svolgere entrambe le funzioni.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione all'arti 1 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39.

In conformità ai suddetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ufficiale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio di esercizio che viene sottoposto, unitamente alla Relazione sulla Gestione, alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di € 4.994.301.

Il risultato di Bilancio trova conferma nel conto economico presentato con configurazione a valore e costi della produzione in forma scalare, classificati in conformità allo schema obbligatorio previsto dal codice civile.

- 2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio intermedio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal liquidatore.

Ad integrazione di quanto sopra descritto, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Inoltre, il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto segue:

la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della messa in liquidazione della società e, quindi, del venir meno della continuità aziendale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. In ottemperanza al principio di competenza, invece, l'effetto delle operazioni e degli

altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non già a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

3) A nostro giudizio, il Bilancio Intermedio di liquidazione, della SINVEST SC in liquidazione al 31 dicembre 2014, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota Integrativa; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società SINVEST SC. in liquidazione per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2014.

Parte seconda Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

- 1) Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
- 2) Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della SINVEST SC in liquidazione.
- 3) In particolare, nel corso dell'esercizio sociale:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, ottemperando alla funzione di vigilanza come si evince anche dagli undici verbali depositati;
 - abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni su tematiche aziendali specifiche tutte le volte in cui è stata richiesta la nostra presenza, svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili;
 - abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo ottenuto dal liquidatore, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
 - non abbiamo rilevato situazioni di potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea;
- 4) Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

- 5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art 2408 Codice Civile.
- 6) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- 7) Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- 8) Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo D.Lgs n.39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione

- 9) Il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile

- 10) Il Bilancio d' Esercizio al 31/12/2014 evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 4.994.301 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide	173	315
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.463.359	5.894.451
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	100.349	252.114
Crediti	11.155.370	11.100.742
Attività materiali	5.341	10.744
Altre attività	85.015	145.450
TOTALE ATTIVO	15.809.606	17.403.816
PASSIVO		
Debiti	2.598.845	2.483.718
Passività fiscali correnti	14.495	52.000
Altre Passività	22.936.620	19.398.213
Trattamento di fine rapporto del personale	46.240	242.622
Fondi per rischi ed oneri	1.095.000	1.200.000
Capitale	9.740.543	9.740.543
Riserve	(15.769.591)	(3.813.204)
Riserve di rivalutazione	141.755	56.311
Utile (Perdita) di esercizio	(4.994.301)	(11.956.386)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.809.606	17.403.816
GARANZIE		
Finanziamenti garantiti	66.173.520	92.668.370
Garanzie ricevute	30.289.717	44.922.547

CONTO ECONOMICO	2014	2013
Interessi attivi e proventi assimilati	225.205	414.416
Interessi passivi e oneri assimilati	(115.127)	(123.238)
MARGINE DI INTERESSE	110.078	288.178
Commissioni attive	0	1.903.796
Commissioni passive	(7.231)	(356.688)
COMMISSIONI NETTE	(7.231)	1.547.108
Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie	19.427	252.506
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	122.274	2.087.791
Rettifiche di valore:		
a) attività finanziarie	(217.509)	(458.896)
b) altre operazioni finanziarie	(4.153.526)	(11.150.899)
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(328.686)	(852.022)
b) altre spese amministrative	(402.305)	(579.998)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.560)	(4.119)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0	(1.200.000)
Altri proventi e oneri di gestione	(944)	227.286
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.984.368)	(11.922.857)
UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(9.933)	(33.530)
UTILE (PERDITA) DELLA ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(4.994.301)	(11.956.386)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio di esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Esso, pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SINVEST SC in liquidazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al liquidatore della società.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto

dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile sostituito dall'art.14 d.lgs n. 39 del 27/01/2010.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

Il collegio sindacale ha, tra l'altro, esaminato i conteggi fiscali, riscontrandone la corretta imputazione al bilancio.

- 11) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 12) Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili tali da essere menzionati nella presente relazione.
- 13) Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di delibera presentata dal Liquidatore. Il Collegio Sindacale, pertanto esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014, così come formulato dal liquidatore.

A giudizio del Collegio Sindacale, il progetto di Bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della SINVEST S.C. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Proponiamo pertanto all'Assemblea di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dal Liquidatore.

I SINDACI

(Maurizio Mariani)

(Gianluca Pavia)

(Mauro Pavia)